

Fnspende mille euro

«Forza Nuova sosterrà l'intera campagna elettorale per la Loggia con un budget di soli 1.000 euro»: lo ha dichiarato il candidato sindaco Pierantonio Penocchio

Impegno concreto



«Il nostro impegno in difesa dell'autonomia locale per contrastare Paroli-Rolfi»
MARCO FENAROLI
AL LAVORO CON BRESCIA

Il sindaco e i giovani



«Ci ha sempre ascoltato con entusiasmo, ci ha dato spazio e ha valorizzato le nostre idee»
ALEXANDER NISI
FUTURA BRESCIA@

TEMPO DI PRESENTAZIONI

Per Paroli, per Onofri e per Del Bono

Da Paroli a Del Bono passando per i civici di Onofri, ieri le compagnie che sostengono tre dei dieci candidati sindaci hanno tolto i veli presentandosi alla città. A sinistra Fenaroli punta a una nuova stagione di «rispetto ambientale» che salvaguardi il lavoro e proponga nuovi scenari al fianco

di Emilio Del Bono, Paroli guarda ai giovani cercando comunque la continuità dell'opera di governo iniziata cinque anni fa. Francesco Onofri «vola» sopra i partiti esaltando il movimento eterogeneo che lo sta sostenendo nella corsa verso la Loggia e il nuovo consiglio comunale di Brescia.



FUTURA BRESCIA@. La lista civica, che correrà nella coalizione di centrodestra a sostegno del sindaco Paroli, è composta per lo più da under 30, laureandi, professionisti, insieme ad alcune figure più adulte (tra cui Santo Colonna, presidente del Nuoto Club Brescia, o l'esperta culturale Alessia Biasiolo)



CIVICI IN MOVIMENTO. Francesco Onofri crede che con i vecchi schieramenti non si possono raggiungere liste eterogenee che rappresentino la società, mentre il movimento che lo sostiene mette assieme Italia Futura, gli sturziani di Popolari, liberi e forti, come l'associazione Carcere e territorio che esprime un candidato in lista.



A LAVORO PER BRESCIA. Davanti ai cancelli della Caffaro, Marco Fenaroli, ex segretario della Camera del Lavoro, ha sottolineato come «la bonifica di suolo, aria e acqua sarà la grande opera pubblica che la città dovrà affrontare», partendo dalla formulazione di un progetto organico e dall'impegno che scatta «a sinistra».

IL BILANCIO. Il presidente di commissione uscente, di nuovo in corsa alle amministrative

Capra, l'eccezione Pd per il quinto mandato

Sul clima con la maggioranza: «Se qualche volta ci avessero ascoltato, avrebbero evitato alcuni errori» Sui conti del 2013: «Meno dirigenti e meno Cda»

Natalia Danesi

Sfidando le polemiche sul ricambio, e nonostante lui stesso lo ritenga «auspicabile», il presidente uscente della commissione Bilancio Fabio Capra alle elezioni di fine maggio sarà in corsa per la quinta volta. La decisione è stata presa dall'assemblea del Partito Democratico, in deroga al regolamento che prevede un massimo di tre mandati. «Penso di poter offrire un po' della competenza maturata», sottolinea. E per spiegare il passaggio, mostra anche il «santino elettorale», una sua foto del 1957 con la divisa da scolaro: «Con l'entusiasmo del primo giorno di scuola e con la passione dell'ultimo Consiglio - si legge -, al servizio della città che amo e vicino alla popolazione di cui condivido i problemi». Politico di lungo corso, l'ex assessore della giunta Corsini ha l'occhio attento alle nuove tecnologie: su Twitter ha ormai superato i 3.300 «cinguettii» e i 600 follower.

NELL'ULTIMO quinquennio il suo impegno si è indirizzato soprattutto sui conti del Comune. In commissione è stato puntiglioso, incalzante, presentando in qualche caso anche proposte alternative che ha elaborato personalmente.

Tra tutte ricorda la battaglia contro l'aumento dell'addizionale Irpef con aliquota unica allo 0,55%: «Mi dispiace - polemizza - leggere sul sito di Laura Castelletti che rivendica la paternità della no tax area sotto i 20mila euro, frutto invece di un nostro emendamento».

In pieno clima da campagna elettorale, tracciando il bilancio del quinquennio alla guida della commissione più delicata della Loggia, Capra torna sulle critiche sfoderate in Consiglio l'altro ieri: «Sindaco e maggioranza non ci hanno ascoltato - dice -. A distanza di cinque anni possiamo dire che in molti casi li avevamo invitati a fare un passo indietro, e avevamo ragione. Il Pd ha contestato l'operazione Brixia



Il presidente della commissione Bilancio uscente, Fabio Capra

L'opposizione, con l'esperienza di governo, avrebbe potuto dare una mano in più occasioni

Anche sul preventivo ci eravamo offerti di discutere, ma siamo stati ignorati

È vero, hanno governato quando c'era la crisi, ma è proprio lì che non si fa il passo più lungo della gamba

Il via libera all'aumento di capitale per Omb dimostra che è in affanno, come avevamo detto

Sviluppo: è stato uno sbaglio enorme costato 17 milioni di euro. L'acquisto di Omb International, e apprendiamo ora che Brescia Mobilità ha deciso per l'aumento di capitale, a dimostrazione del fatto che la società è in forte difficoltà».

Dall'affaire Artematica alla retromarcia sull'abbattimento della Tintoretto («Il Contratto di quartiere ha molto esposto il Comune»); dal risarcimento a Renzo Capra per la revoca in a2a alle condanne per il bonus bebè. Il presidente uscente della commissione Bilancio ha fatto due conti e stima che si sarebbero potuti risparmiare in questi cinque anni 3,9 milioni di euro «spesi inutilmente». Addebita a Paroli di avere aumentato «in modo vertiginoso la spesa corrente, da 215 milioni del 2008 a 252 del 2012»; di avere tagliato quella per servizi sociali in cinque anni, «da 54,6 a 41,9 milioni di euro». Si scaglia contro «la caduta verticale della capacità di realizzazione degli investimenti, dal 93% al 40%, peraltro già contenuti per la mancanza di risorse».

IL PUNTO che critica di più però è quello della pressione fiscale che «la giunta ha più che raddoppiato, da 460 a 947 euro pro capite».

Una necessità per coprire i costi della metropolitana, ha ripetuto più volte il primo cittadino. Ma «i soldi che avevamo lasciato sarebbero stati sufficienti per chiudere l'accordo

sulle riserve e pagare i maggiori costi delle stazioni. In ogni caso quest'anno è possibile usufruire del credito d'imposta, sarebbe bene che l'introito dell'addizionale rimanesse nelle casse del Comune», ribatte Capra. Il quale pure riconosce che la conclusione dei lavori è frutto dei «padri adottivi» della metropolitana. Ma «se avessimo meno esposto Brescia Mobilità il Comune non avrebbe dovuto intervenire in modo massiccio con sue risorse». Anche sull'aumento dell'Imu altri fabbricati il consigliere uscente ha da ridire: «Ha penalizzato il settore produttivo». Tutte scelte, sintetizza, «frutto dell'incapacità di interloquire con l'opposizione che, avendo un'esperienza di governo, avrebbe potuto dare una mano».

QUANTO AL BILANCIO di quest'anno, «abbiamo avanzato la proposta di una discussione bipartisan, ma si è preferito ignorarla non approvando il preventivo». Come confermato anche dal sindaco nella seduta di Consiglio di lunedì, alla voce spesa corrente rischiano di mancare quest'anno 32 milioni rispetto all'ipotesi inserita nel triennale (frutto dei minori dividendi di a2a e di modifiche normative che impediscono l'applicazione delle plusvalenze) «che potrebbero arrivare a 40 in caso di minori trasferimenti dallo Stato e dalla Regione». A chi si troverà a guidare la Loggia, non resta che «aumentare le tariffe, elevare Irpef e Imu al massimo o tagliare i servizi».

Se il candidato sindaco del centrosinistra Emilio Del Bono dovesse vincere, «la prima cosa da fare è mettere in ordine il bilancio». Oltre ad evitare «gli interventi inutili» la ricetta di Capra parte dalla spesa, e dalla macchina: «Tagliare i dirigenti, meno aziende partecipate e meno Consigli di amministrazione».

Sufficienti a coprire l'ammanco? «Certo, mi aspetto anche che l'Anci contribuisca ad apportare qualche correzione. Non nego che la giunta Paroli abbia amministrato in un momento di crisi - chiude il candidato del Partito Democratico -. Ma è proprio in questi casi che non si fa il passo più lungo della gamba».

IL CASO. Lo sfogo dell'assessore sui ritardi per i lavori a San Faustino Labolani: A2A ci ostacola

«A2A: a Milano i soldi, a Brescia i problemi». Non usano mezze parole alla sede di Fratelli d'Italia a Brescia, dove Mario Labolani, capolista del centrodestra nazionale, ha affondato il colpo sulla controllata. «L'abbiamo sempre detto - ha rimarcato Labolani - la fusione è stata una scelta affrettata, mal costruita e mal diretta. Avevamo una realtà (ASM) che dal 1908 al 2007 ha fornito a Brescia servizi di qualità, va-

riegati, puntuali e, grazie ad una gestione oculata e capace, in grado di ri-destinare i profitti sul territorio, denaro che avrebbe significato, oggi più che mai, un'ancora di salvezza: una sicurezza per i nostri servizi sociali, gli interventi pubblici, le manutenzioni, le esigenze più disparate della nostra comunità. Lusingati da non si sa bene quali vantaggi, qualcuno ha voluto asservire Brescia ai cugini milanesi».

Parole dure che non lasciano spazio ad altri commenti.

«DA PADRONI, i Bresciani si sono ritrovati l'acché -ò ha continuato l'assessore -. Si perché quella che voleva essere un'azione finalizzata a creare un unico player di rilevanza internazionale ha offerto visibilità agli uni e relegamento agli altri. Certo alcuni dividendi arrivano, ma subiamo scelte sbagliate che li hanno ridotti ai

minimi storici invece che farli crescere. Non bastasse, poi, chi si è preso la nostra eredità ci tiene pure sulla corda: dobbiamo completare i lavori del Tribunale dei minori ed operare i necessari interventi a seguito della rottura del tubo che ha allagato via San Faustino alcuni giorni fa. Non è la prima volta che "facciamo anticamera" aspettando che A2A operi a dovere e dia a Brescia ciò che le spetta: è l'ennesimo esempio di come la fusione non abbia dato i risultati sperati».

La replica

«CARO SABBADINI, STAI SCHERZANDO?»

Mario Labolani ha scritto al segretario della Lega Nord, Paolo Sabbadini, che ha definito uno spreco i soldi spesi dal Comune per stampare un libro sull'Inno d'Italia: «Caro segretario, sono sicuro che quando hai parlato di "libretti inutili" stavi scherzando o sei stato frainteso».

Buono Sconto 20% da conservare

SPURGHİ AUTORIZZATI BRESCIANI

**Pulizie tubazioni e pozzetti con sonde
Pulizie fosse biologiche e pozzi neri
Immediata disponibilità anche di notte e festivi
Interventi molto economici**

Sig. Minuti: Tel. 337 250060 - 340 6257870
Skype: **Spurghi** **bruno.minuti@tin.it**

Preventivi Gratuiti senza impegno da parte Vostra, Chiamateci subito